



## SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

### PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Classe di laurea: LM-35 – Ingegneria Civile ed Ambientale

Scuola e/o Dipartimento di afferenza: Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (DICEA)

Anno Accademico: 2022-2023

### PARTE INFORMATIVA SMA

#### Composizione dell' Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof. MASSIMILIANO FABBRICINO (Coordinatore CCD) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Alessandra Cesaro (Docente del CdS e Referente della Qualità del CdS)

Prof. Alessandro Erto (Docente del CdS)

Dott. Alfonso Cozzolino (Rappresentante degli Studenti)

Dott.ssa Tiziana Bellardini (Responsabile Segreteria Didattica DICEA)

#### Riunioni dell' UGQ

Il componenti si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa SMA, operando come segue:

- Raccolta dei dati e delle informazioni
- Analisi della Situazione
- Individuazione criticità e definizione azioni correttive - Stesura rapporto

Le riunioni si sono tenute nelle date di seguito riportate:

20.05.2022 Organizzazione del lavoro da fare e ricerca dati

04.10.2022 Stesura prima bozza rapporto Monitoraggio

13.10.2022 Aggiornamento della prima bozza e stesura della versione finale

#### Fonti di informazioni e dati consultati

Anagrafe Nazionale Studenti, *DataWareHouse*, indicatori di monitoraggio annuale

#### Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

La Scheda di Monitoraggio Annuale, resa preventivamente disponibile a tutti i componenti, è stata presentata, discussa e approvata all'unanimità in Commissione per il Coordinamento Didattico in data 18 ottobre 2022. La Commissione ha dato mandato al Coordinatore di effettuare le modifiche richieste a seguito degli eventuali rilievi ricevuti dagli Organi Competenti, qualora queste dovessero risultassero di tipo formale e non sostanziale. Ha inoltre deliberato di destinare, per quanto di competenza, risorse necessarie ed adeguate al completamento delle azioni programmate.

### ANALISI DELLA SITUAZIONE

*La scelta degli indicatori è stata effettuata considerando le criticità registrate negli anni precedenti, per valutare se fossero state superate, nonché i punti di forza registrati in passato, per verificare se fossero confermati.*

Sono inoltre stati considerati gli indicatori che, per l'anno in corso, mostravano valori in diminuzione per oltre il 10% rispetto agli anni precedenti.

Gli indicatori selezionati sono stati quindi: i) ic00a: Avvii di carriera al I anno; ii) ic001: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.; iii) ic02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; iv) ic04: Percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo; v) ic07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo; vi) ic11: percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; vii) ic16: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; viii) ic16bis: percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al I anno; ix) ic17: Percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso.

Gli elementi di criticità emersi negli anni passati e non ancora superati nell'ultimo anno, relativi al basso livello di internazionalizzazione del CdS sono stati affrontati con l'ausilio della sub-commissione internazionalizzazione attraverso una serie di azioni che hanno previsto l'attuazione di una modifica di regolamento, in vigore a partire dall'a.a. in corso, per l'attivazione di un percorso di Doppio Diploma con l'Università di Sofia, e la definizione di un nuovo percorso di Doppio Diploma con la Life Science University di Praga, oggetto di una nuova modifica di regolamento proposta per l'a.a. 2022/23. Al contempo il CdS, anche per il tramite del gruppo comunicazione, ha sollecitato lo svolgimento di tirocini e tesi all'estero, richiedendo ed ottenendo una facilitazione delle procedure di ammissione ai bandi Erasmus+ traineeship. Le azioni realizzate hanno ovviamente portato ad un aumento del livello di internazionalizzazione che potrà essere misurato attraverso indicatori di successo soprattutto a partire dal prossimo anno accademico.

L'analisi degli indicatori richiamati nel frontespizio fornisce un quadro abbastanza positivo del CdS, ma individua una fortissima criticità rappresentata dal calo drastico degli avvii di carriera, che si riduce a sole 26 unità, dopo essere stato pari a 58 unità nel 2020 ed a 64 unità nel 2019. Tale dato, mai così basso dall'attivazione del CdS, rappresenta sicuramente un campanello grave di allarme circa l'attrattività del percorso di studio offerto. Il dato peraltro è confermato dalla riduzione della percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (11,5% rispetto al 25,9% del 2020), peggiore anche rispetto al benchmark di riferimento rappresentato dalla media degli altri Atenei localizzati nella stessa Regione (di seguito indicati con AR), o alla media degli Atenei non Telematici (di seguito indicati con TA). Sebbene questa situazione così negativa possa essere in parte attribuita all'andamento delle immatricolazioni registrato negli anni precedenti per i Corsi di Laurea Triennale che costituiscono il bacino di utenza del CdS, il problema va affrontato in maniera drastica, cercando di capire le reali cause di disaffezione, e le azioni per contrastare il trend in atto, che sicuramente non è legato ad uno scarso apprezzamento del CdS da parte degli iscritti o dei laureati dal momento che tutti gli indicatori di soddisfazione sono pienamente positivi, anche se confrontati con gli AR e i TA, così come sono positivi gli indicatori che misurano il livello di occupazione dei laureati (il 97,6% svolge una attività lavorativa o di formazione retribuita a tre anni dal conseguimento del titolo, con un incremento del 2% circa rispetto all'anno precedente), che raggiungono livelli maggiori rispetto al benchmark, il quale peraltro presenta, contrariamente al CdS, un trend in leggera decrescita, sia a livello regionale che a livello nazionale.

Un altro elemento di parziale criticità è rappresentato dalla regolarità delle carriere. Gli indicatori, a riguardo, forniscono, tuttavia, un quadro non sempre facile da interpretare. Se infatti la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. si riduce dal 48,5% del 2020, al 30,4% del 2021, in questo seguendo un trend negativo comune anche negli AR (che scendono da 44,9% a 38%) e nei TA (che scendono da 52,8% a 47,7%), ed è in riduzione anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno nel CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno ( che scende dal 57,1% al 35,8%), ancora una volta seguendo, con una derivata maggiore, il trend negativo registrato negli AR (in riduzione dal 39% circa al 32% circa) e nei TA (che passano da circa il 51% a poco più del 48%), è invece in aumento la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, che supera di parecchio il 50%, passando dal 40,9% del 2020 al 62,7% del 2021, valore molto elevato anche se confrontato con gli altri Atenei, a prescindere dalla loro localizzazione. Il valore è infatti pari a 49,4% per gli AR, ed a 53,3% per i TA. D'altro canto, anche la percentuale di immatricolati

che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso è in aumento, passando dal 74,6% del 2019 al 85,7% del 2020, in controtendenza rispetto agli AR (che scendono dal 69% circa, al 61,5%) e rispetto ai TA (che scendono da poco più del 79% a poco più del 73%). Si può quindi pensare ad un leggero rallentamento della carriera nel primo anno, al quale fa eco una decisa ripresa nel corso dell'anno successivo.

In miglioramento rispetto all'anno precedente è il livello di internazionalizzazione, che fa registrare nuovamente un certo numero di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, sebbene tale numero sia assolutamente irrilevante, anche se comparato con il benchmark.

Tutti gli altri indicatori sono sostanzialmente stabili, e garantiscono, come già detto, un buon livello di performance del CdS, generalmente superiore rispetto agli altri Atenei localizzati nella stessa Regione, e rispetto alla media di tutti gli Atenei non telematici.

## CRITICITÀ

L'analisi della situazione sopra riportata evidenzia alcuni elementi di difformità rispetto ai benchmark, che costituiscono evidenti criticità del CdS.

Tali elementi sono essenzialmente:

- riduzione del numero di iscritti (criticità significativa);
- irregolarità delle carriere (criticità da approfondire).

## AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

Le azioni correttive proposte a fronte delle criticità evidenziate sono le seguenti:

1) AZIONE 1: Analisi delle motivazioni che hanno portato al calo delle iscrizioni.

RESPONSABILITÀ: Sub-commissione orientamento.

MODALITÀ DI VERIFICA: Trattandosi di una azione esplorativa la modalità di verifica sarà rappresentata unicamente dal rapporto dell'analisi stessa.

2) AZIONE 2: Aumento delle attività di promozione del CdS e della attività di orientamento in ingresso.

RESPONSABILITÀ: Sub-commissione orientamento.

MODALITÀ DI VERIFICA: L'indicatore di successo sarà determinato dal numero di iscritti al primo anno.

3) AZIONE 3: Analisi delle carriere degli studenti immatricolati negli ultimi tre anni per comprendere la eventuale necessità di ripartire diversamente il carico didattico, o di eliminare eventuali ostacoli presenti.

RESPONSABILITÀ: Sub-commissione Percorsi Formativi.

MODALITÀ DI VERIFICA: L'indicatore di successo, misurabile nell'arco di 3 anni, sarà determinato dall'incremento del numero di CFU acquisiti al I anno per gli studenti iscritti al II anno presso lo stesso CdS.

4) AZIONE 3: Monitorare il percorso formativo delle singole coorti di studenti che hanno avuto accesso al CdS negli ultimi anni, effettuando anche un confronto con i CdS della stessa classe in Regione e fuori regione.

RESPONSABILITÀ: Sub-commissione Percorsi Formativi.

MODALITÀ DI VERIFICA: Trattandosi di una azione esplorativa la modalità di verifica sarà rappresentata unicamente dal rapporto dell'analisi stessa..